



**SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACIA OSPEDALIERA E
DEI SERVIZI FARMACEUTICI DELLE AZIENDE SANITARIE**

Sezione PIEMONTE – Responsabile dott.ssa Franca Goffredo

VERBALE ASSEMBLEA SIFO PIEMONTE
11 novembre 2010

Presenti

Goffredo, Bramardi, Cattel, Di Franco, Pisterna, De Magistris, Foglio, Sassi, Pitraru, Paire, Merlo, Verlengo, Lanzone, Fogliano, Boni, Molon, Messia, Dairaghi, Giubellino, Stecca. Invitati: Ostino

Verbale

L'assemblea inizia alle ore 10.00

Goffredo dà il benvenuto ai partecipanti e coglie l'occasione per ringraziare i consiglieri regionali per la collaborazione avuta in questi mesi e con i quali ha condiviso le scelte e i programmi

Presenta la situazione degli iscritti il cui numero è salito a 244 (+ 10 rispetto al 2008)

Passa poi alla presentazione delle attività svolte ed in programma che sono fondamentalmente di tipo formativo, facendo prima una breve premessa, portando a conoscenza i soci rispetto ai criteri e alle modalità di scelta che hanno guidato e guidano tali attività.

La scelta dei temi da sviluppare a livello regionale tiene conto:

- del documento programmatico del quadriennio ,
- delle esigenze locali (consultando anche colleghi),
- delle offerte formative già presenti a livello locale
- delle aree tematiche che si intendono sviluppare e su cui si vuole investire perché poco presenti. Per queste offerte formative SIFO è Provider

A queste attività si aggiungono poi

- offerte formative che SIFO ritiene di molto interesse per i soci , promosse per esempio da Aziende Sanitarie o Ospedaliere Locali per le quali SIFO riveste il ruolo di co-provider;
- offerte formative promosse autonomamente da sponsor esterni per le quali SIFO concede il Patrocinio ma per le quali non entra minimamente nella elaborazione del programma e delle tematiche.

Sulla base di quanto detto sopra, il 15 dicembre 2008 Goffredo ha presentato al Consiglio Direttivo (CD) SIFO il programma delle offerte formative per il biennio 2009-2010 e il programma delle attività che possono essere riassunte:

1. Tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico: la FMEA Failure Mode and Effect Analysis (6-7 febbraio 2009) Management e Formazione
2. Corso introduttivo su Health Technology Assessment Corso su Dispositivi Medici Continuità assistenziale ospedale territorio: la gestione della terapia del dolore Nuovifarmaci in diabetologia: problematiche e opportunitàFarmacovigilanza in ospedale e sul territorio
7. Radiofarmacia
8. Gas medicali : l'evoluzione della Normativa e responsabilità del farmacista
9. Corso di formazione e aggiornamento per farmacisti e operatori tecnico/infermieristico che lavorano nei Laboratori Galenici delle farmacie Ospedaliere

Nel 2009 si svilupperanno tutti i punti dall'1 al 4 (Il corso sui Dispositivi Medici si è svolto in 2 edizioni) ed inoltre "Dalla conoscenza alla scelta Patologie oncoematologiche: modelli e procedure per il trattamento appropriato" e "Il percorso del farmaco nella continuità assistenziale".

A questi corsi si sono aggiunti:

1. Il tema del farmacista di reparto (già previsto) sviluppato in un convegno ed un Master Universitario sullo stesso tema, che si è svolto nel maggio 2009 - SIFO co-provider
2. La logistica nelle aziende Sanitarie (AreSS - Torino 5 giugno 2009) - con patrocinio SIFO
3. Antibiotici (Torino 20 novembre 2009) - con patrocinio SIFO
4. Corso Gestione Integrata e condivisa delle nuove terapie farmacologiche in oncologia (Torino 3 dicembre 2009) - SIFO-AIOM

GRUPPI DI LAVORO

Si passa poi alla presentazione delle adesioni raccolte per la formazione di gruppi di lavoro regionali rispetto ad aree tematiche che ricalcano quelle nazionali. Si sono avute molte adesioni. Esisteva la consapevolezza che si sarebbe dovuto limitare il numero delle tematiche da sviluppare per il numero esiguo dei partecipanti. Si chiederà ai soci di scegliere un'area sola, rispetto a quelle opzionate e si procederà alla designazione di un referente scelto dal gruppo fra coloro che hanno dato o daranno la loro disponibilità. Goffredo ribadisce che i Gruppi di Lavoro hanno un ruolo importantissimo nelle attività regionali in quanto:

- collaborano con la segreteria regionale per far crescere culturalmente i soci in tematiche più specialistiche (Possono essere pensati un po' come "il Comitato Scientifico Regionale")
- promuovono eventi formativi nelle tematiche specifiche
- elaborano documenti utili alla professione
- sviluppano reti collaborative
- rafforzano la collaborazione con altre figure professionali
- promuovono progetti di ricerca elaborano documenti in collaborazione con le Aree nazionali. Oltre a questi si sono identificati altri due gruppi: Gruppo Giovani e Sito Web.

Goffredo riporta inoltre le attività svolte in collaborazione con gli altri segretari regionali:

- Rinnovo regolamento delle segreterie regionali (approvato disponibile sul sito)
- Osservatorio SIFO Sviluppo del sito regionale (in corso -proposte)Le Scuole di Specializzazione.

Poiché è presenta Ostino, si passa poi alla presentazione delle problematiche relative alle **Scuole di Specializzazione**.

ATTIVITÀ PER IL 2010

Verranno sviluppati i temi proposti per il biennio 2009-2010 ancora da realizzare

Si propone anche di effettuare degli incontri, anche non necessariamente con ECM, su tematiche di particolare interesse, per esempio la normativa, in collaborazione con la prof.ssa Brusa, che Goffredo riporta aver dato la propria disponibilità, della Facoltà di Farmacia, Università degli Studi di Torino. I presenti concordano, in particolare il tema caldo riguarda la normativa sugli stupefacenti.

FONDI

Si passa poi al punto riguardante i fondi regionali e finanziamento dei corsi. Ogni sezione regionale ha a disposizione per l'attività dell'anno il 30% delle quote associative dei soci della Regione, incassate nel precedente anno. Per l'anno 2009 la somma del Piemonte è di euro 4.241,10.

Goffredo riporta che le attività formative per le quali SIFO è provider, vengono definite e presentate a pacchetto alle Aziende farmaceutiche che chiedono alla segreteria perché interessate ad eventuali sponsorizzazioni. Sostiene che sarebbe opportuno l'istituzione di un fondo ad hoc, con liberalità da parte delle aziende, svincolato da eventi specifici e l'autofinanziamento per una informazione veramente indipendente e mirata (non ridondante) ad argomenti di reale interesse.

Ribadisce la necessità del coinvolgimento dei soci in prima persona per proposte e promozione di eventi.